

PARCO DELLA MONTAGNOLA

Report Incontro 30 Giugno 2022



Max Cavallari

INDICE

PARCO DELLA MONTAGNOLA

Report Incontro 30 Giugno 2022

Introduzione	2
Interventi in plenaria	3
Tavoli di lavoro	9
TAVOLO 1	11
Introduzione	11
Sintesi del tavolo	12
Conclusioni	13
TAVOLO 2	13
Introduzione	14
Sintesi del tavolo	14
Conclusioni	15
TAVOLO 3	16
Introduzione	16
Sintesi del tavolo	17
Conclusioni	18

Introduzione

All'incontro sono presenti circa 60 cittadini alcuni dei quali rappresentati di associazioni e corpi intermedi locali, rappresentanti del Comune di Bologna e del Quartiere Santo Stefano, tecnici e dirigenti del Comune di Bologna e lo staff di Fondazione Innovazione Urbana.

18:05_ Saluti del Comune di Bologna - Assessora Valentina Orioli

18:10 _ Illustrazione del programma dell'incontro - Fondazione Innovazione Urbana, Leonardo Tedeschi

18:15 _ Introduzione del Comune - Capo di Gabinetto, Matilde Madrid

18:30 _ Interventi in plenaria

19:20_Chiusura intervento di Matilde Madrid

19:40_Tavoli di lavoro

20:10_Chiusura tavoli di lavoro

Interventi in plenaria

Con un massimo di 4 minuti si sono susseguiti gli interventi da parte dei presenti che lo richiedevano. Segue la sintesi degli interventi.

Laura Montagna

- ❖ Necessario preservare gli spazi verdi: nessuna ulteriore cementificazione della superficie attraverso l'edificio più grande, 500 m2 contro i 380 m2 della vecchia tensostruttura
- ❖ Si chiede con forza che il progetto venga rivisto. Si propone che la cifra in arrivo dall'Europa sia innanzitutto destinata al verde e alla manutenzione del parco e solo in secondo luogo alla nuova struttura, la quale dovrebbe essere ridimensionata
- ❖ Stanchi di una partecipazione tanto proclamata sulla carta e non effettivamente esercitata. Si chiede una partecipazione alla pianificazione
- ❖ L'edificio dovrebbe avere alcune precise caratteristiche ed essere fruibile da tutte e da tutti, quotidianamente e gratuitamente
- ❖ Rinnovare e mantenere la pavimentazione e gli accessi
- ❖ Mancano giochi inclusivi, moderni, fontane a raso per giocare, strutture per lo sport e percorsi vita per ogni età, tavoli, panchine, cestini per la raccolta differenziata, playground, la Montagnola può essere candidata a diventare il parco inclusivo della città dove fare sport, giocare e ritrovarsi all'aperto
- ❖ Problema del cantiere, aperto ad aprile, con i lavori bloccati dal 24 dello stesso mese perché quella zona di parco non è sicura e per questo è stata chiusa. Ma perché è davvero necessario interdire al pubblico un'area così grande?

Luca Tomesani - frequentatore della Montagnola

- ❖ Riconosce la bellezza del progetto, ma il parco versa in una condizione di degrado per cui esistono problemi che andrebbero risolti prima e con urgenza
- ❖ Problema di manutenzione ordinaria che è molto più importante (fontane, cestini, spazi verdi, pavimentazione)

Stefano Inglese

- ❖ Problema di sporcizia del parco, necessario un intervento costante di pulizia

Letizia Lomma - residente e madre

- ❖ Dal momento che le risorse e lo spazio sono pubbliche, ovvero patrimonio della comunità, si richiede che questo nuovo spazio sia a disposizione degli utenti del parco
- ❖ La delegazione di famiglie chiede di conoscere in modo approfondito il progetto e di capire quali servizi sono stati immaginati nello spazio e come si integreranno con i bisogni di un'utenza già esistente; chiede inoltre di poter essere inclusa nella gestione della nuova struttura e di non essere derubricata a consumatore e utente di una gestione privata e commerciale
- ❖ Necessità di un luogo coperto in inverno fruibile in orario doposcuola, fra le 17 e le 19
- ❖ Necessità di collaborazione per programmare le attività puntualmente per rispondere alle reali esigenze delle famiglie con bambini
- ❖ Costante manutenzione dell'edificio, dati gli elementi in vetro, poiché è circondato da alberi
- ❖ Necessaria la medesima cura per l'area giochi e per la fontana (d'estate potrebbe diventare un gioco acquatico per i bambini)

Guillermo Garrido - residente e frequentatore

- ❖ Critica le dimensioni e il design dell'edificio, che si allontana dalla natura del parco. La sua struttura decontestualizzata non permette ai cittadini di identificarsi in essa, producendo un allontanamento dalla Pubblica Amministrazione.

Maria Mediatore - presidente del comitato di genitori dell'IC 22

- ❖ Abbiamo incontrato l'amministrazione tre volte e in tutte le occasioni si è ribadita l'importanza e l'estrema necessità di rinnovare i giochi, di sistemare la pavimentazione e di dare uno stop alla strada posteriore del parco
- ❖ Quando abbiamo saputo che erano stati stanziati 2 milioni per una struttura, mentre alle nostre esigenze non era stata data alcuna risposta siamo rimasti interdetti
- ❖ Qui un tempo la noia degli adolescenti trovava risposta nell'acquisto di stupefacenti. La responsabilità di trasformare quella noia in qualcosa di positivo sta a voi, creando degli spazi dove i ragazzi possano giocare in maniera sana
- ❖ In passato d'estate sono stati montati un canestro, una rete da pallavolo e un campo da calcio. Mai come quell'estate il parco fu bello e fu luogo di rifugio per tanti ragazzi
- ❖ Persone homeless hanno smesso di dormire nel pratone in fondo al parco quando un gruppo di cittadini ha creato in quell'area un cinema all'aria aperta d'estate. La bellezza e la cultura hanno salvato un posto e lo hanno fatto i cittadini dal basso in maniera concreta
- ❖ Assenza segnaletica che indica in maniera chiara dove sono i bagni.

Manuela - frequentatrice

- ❖ Il Parco della Montagnola ha tantissime potenzialità, è vero ha un passato burrascoso ma è anche vero che ha un presente pieno di prospettive
- ❖ Esiste spazio per tutti, così come per una nuova struttura
- ❖ Portiamo il discorso su quello che possiamo fare non su quello che è stato.

Rosella Vignieri - Arci Bologna

- ❖ Arci ha gestito il parco insieme ad Antoniano dal 2010 al 2020. Prima era un posto insicuro, oggi è un parco vivo grazie al fatto che sono attive tante associazioni, il terzo settore, i circoli, attività commerciale, Frida, la scuola
- ❖ Questo parco è tornato a vivere nel momento in cui le istituzioni hanno deciso di investire delle risorse
- ❖ Il parco deve essere aperto per tutte e tutti, ai genitori delle scuole, ai turisti, anche alle persone che considerano il parco ancora insicuro
- ❖ Il progetto Rivoluzione Verde è stato importante, necessario continuare a lavorare su questa linea e allo stesso tempo alla costruzione di una struttura che permetta di rendere questo luogo uno spazio presidiato tutto l'anno (la vecchia tensostruttura è stata un luogo di incontro frequentato da tantissime realtà. Un luogo sempre aperto dove poter svolgere diverse attività, laboratori, corsi, spettacoli).
- ❖ Necessari interventi importanti sul verde, sulla fontana, sulla pavimentazione
- ❖ Necessaria la collaborazione tra i soggetti del terzo settore e tutti i soggetti che vivono questo parco, le famiglie, le attività commerciali
- ❖ Richiesta al Comune: serve un coordinamento, un modo attraverso il quale rendere agevole ed efficace una comunicazione tra tutti i soggetti (perché sono tanti). Necessario costruire momenti di confronto e facilitare il dialogo per risolvere conflitti e criticità.

Ifigenia Kanarà - Direttivo del Giardino del Guasto

- ❖ I parchi, come le scuole e le strade, sono uno specchio della città
- ❖ Necessario fare un lavoro insieme e soprattutto un lavoro sentimentale perché questi sono luoghi sentimentali e sono luoghi che accolgono e accompagnano il tempo libero

Riccardo Bacchi Reggiani - Albergo I Portici

- ❖ In passato sono sempre esistiti molti problemi nel parco, come ad esempio la prostituzione dei ragazzi per la dose. Abbiamo chiesto al Comune di chiudere la zona ed è stata chiusa. Dopo il cantiere ora la situazione sembra abbastanza sotto controllo (attività culturale, di accoglienza e una caffetteria)
- ❖ Laddove ci sono attività lungo tutto l'arco dell'inverno, la gestione diventa più facile. La situazione deve sicuramente migliorare.

Chiara Affronte - Free Montagnola

- ❖ Sono state raccolte 1060 firme contro la riqualificazione
- ❖ Questo parco ha bisogno di 2 milioni di euro per tutto quello che non è l'edificio
- ❖ A Villa Spada verranno investiti 2 milioni di euro: questo dimostra che anche la Montagnola ha bisogno di 2 milioni di euro per il verde, per gli arredi, per i campi di basket, per essere un parco europeo utile, fruibile e decoroso
- ❖ Gli adolescenti di questo quartiere vanno a giocare a Borgo Masini, perché nel parco non ci sono canestri e attrezzature adatte
- ❖ Dopo aver trovato questi 2 milioni di euro e subito investiti sul parco per la manutenzione e per gli arredi possiamo parlare del progetto
- ❖ Il percorso partecipato andava fatto prima di presentare questo progetto, non quando l'edificio è già sulla carta
- ❖ Ci sono tanti soggetti che hanno collaborato alla rivitalizzazione e il presidio ha aiutato molto
- ❖ Fa piacere sapere che ci sarà collaborazione e un coordinamento affinché tutti abbiano la voce in capitolo su questo parco e su un edificio per noi ancora non previsto

Emilio Re

- ❖ Necessario che il Comune dia veramente priorità al Parco e non solo a una struttura fissa
- ❖ Gli elementi che rendono il parco attraente sono stati creati dalla comunità (cultura, concerti, chiosco).

Chiusura intervento di Matilde Madrid:

- ❖ È previsto nel corso dell'estate il rifacimento della pavimentazione delle scuole Betti nel corso dell'estate;
- ❖ C'è una disponibilità di risorse per intervenire a breve termine su interventi di manutenzione ordinaria
- ❖ Sullo spazio pubblico e il Verde sono a disposizione 600.000€ di fondi PON Impronta Verde da investire.

Tavoli di lavoro

L'obiettivo del lavoro ai tavoli è di co-programmare il percorso sul parco della Montagnola. Alla luce dei **bisogni, necessità, visioni delle comunità e delle persone che animano il parco e alla luce delle **opportunità annunciate** dall'Amministrazione è richiesto su cosa interessa lavorare nell'ambito del percorso.**



TAVOLO 1

Facilitatrice: Elisabetta Caruso

Partecipanti: 3 cittadini, 1 componente Arci, 1 componente CTA STAI, Presidente Comitato di gestione nido Betti

Introduzione

Il lavoro al tavolo è stato introdotto dalla facilitatrice con un primo giro di presentazione dei partecipanti, seguito da un breve inquadramento dell'oggetto del confronto, ovvero i temi

ritenuti prioritari su cui avviare il percorso di co-progettazione per il Parco della Montagnola, Riprendendo i temi discussi in plenaria, il confronto viene stimolato dalla domanda:

*“Alla luce dei vostri **bisogni, necessità, visioni nel contesto delle opportunità annunciate dall'Amministrazione, su cosa vi interessa lavorare nell'ambito del percorso che si svolgerà da settembre? In che tempi (imminente-medio termine-triennio)?”***

Ciascun partecipante ha preso parola in modo spontaneo, raccontando dal proprio punto di vista gli aspetti prioritari su cui concentrarsi.

Poiché il momento di condivisione al tavolo è stato finalizzato a co-programmare gli asset di lavoro su cui improntare il futuro percorso di co-progettazione, gli argomenti emersi possono essere sintetizzati in: gestione e manutenzione del parco; nuovo progetto del padiglione polifunzionale e sua futura gestione; relazione tra le realtà attive all'interno del parco.

Uno dei primi interventi in apertura da parte dei partecipanti è stato relativo proprio all'obiettivo dell'incontro e del percorso, definito poco trasparente e proposto a valle di un progetto già elaborato e non adeguatamente comunicato.

La facilitatrice ha chiarito l'opportunità di avviare comunque il percorso e questo primo momento di condivisione, in relazione alle ulteriori risorse messe in campo dall'amministrazione per altri interventi sul parco, nonché per la definizione dei futuri usi del padiglione.

Sintesi del tavolo

Gestione e manutenzione del Parco

Su questo tema emerge fortemente la necessità di **mantenere maggiormente il parco**, nell'ottica della **valorizzazione delle emergenze naturali e monumentali esistenti** (platani, fontana, giardino storico), attraverso interventi manutentivi più efficienti e la dotazione di un sistema di irrigazione per il verde presente.

A questa necessità si aggiunge l'urgenza di avere una **maggiore cura e pulizia** degli spazi, nonché la dotazione di cestini per la raccolta differenziata, così come la necessità di

garantire maggiore decoro e allo stesso tempo tutela nel percorso che collega il parco all'adiacente via del Pallone.

Altro aspetto che emerge dal confronto sul tema della gestione del parco è quello relativo alla necessità di **far percepire questo luogo come luogo di tutti**, non necessariamente legato al consumo, per favorire il senso di appartenenza e cura da parte di tutti i suoi frequentatori.

Infine, in relazione all'importante presenza della scuola dell'infanzia Giaccaglia Betti, si pone necessario lavorare per definire delle **regole di fruizione chiare e trasparenti relativamente alla possibilità di accedere al parco in automobile** all'entrata e all'uscita dalla scuola. Tra i partecipanti al tavolo infatti emerge con forza la concezione di questo luogo come parco e quindi **non carrabile** (ad eccezione ovviamente di particolari necessità).

Nuovo progetto del padiglione polifunzionale

Rispetto al progetto del nuovo padiglione polifunzionale viene fatta richiesta da parte dei partecipanti di valutare, con urgenza, una **variante di progetto**, finalizzata al **ridimensionamento degli edifici progettati**.

Rispetto ai futuri usi dell'edificio si propone di **lavorare in relazione alla scuola** presente, per un progetto che si rivolga e dialoghi con le attività del nido.

Si pone inoltre la base per una riflessione sulla **futura gestione non univoca del padiglione**, che provi quindi a rispondere alla pluralità di realtà e bisogni dell'area, valutando attentamente la **convivenza tra le attività di bar** esistenti.

Relazione tra le realtà attive all'interno del parco

Ultimo argomento di discussione al tavolo, relativo prevalentemente alla situazione attuale ma, in prospettiva, anche per la futura presenza del nuovo padiglione, è la relazione tra le realtà presenti e attive in questi luoghi. Questo argomento è stato affrontato in modo particolarmente accorato dai partecipanti, sfociando anche in conflittualità.

Allo stato attuale infatti, alcune realtà, in particolare quella del comitato di genitori della scuola dell'infanzia, non si sente **coinvolto nelle attività promosse** dalle altre associazioni. Tra queste inoltre sussistono **incomprensioni relative alla cura degli spazi**, in termini di pulizia.

Conclusioni

In conclusione, ciò che emerge dal lavoro al tavolo è la necessità di lavorare in modo condiviso ad un processo finalizzato a definire un nuovo modello di **governance del Parco e delle sue strutture**, esistenti e future, sia in termini di gestione e cura, che in termini di attività, iniziative e progettualità condivise, al fine di garantire la vivibilità del parco a tutti i suoi frequentatori.

TAVOLO 2

Facilitatrici: Marta Zaramella e Marta Bertolaso

Partecipanti: 3 cittadine interessate al percorso, 1 cittadino intervenuto durante la plenaria, 3 persone del comitato Nuovo Borgo Mascarella

Introduzione

Il lavoro al tavolo è stato introdotto dalla facilitatrice con un primo giro di presentazione dei partecipanti, seguito da un breve inquadramento dell'oggetto del confronto, ovvero i temi ritenuti prioritari su cui avviare il percorso di co-progettazione per il Parco della Montagnola, Riprendendo i temi discussi in plenaria, il confronto viene stimolato dalla domanda:

*“Alla luce dei vostri **bisogni, necessità, visioni nel contesto delle opportunità annunciate dall'Amministrazione, su cosa vi interessa lavorare nell'ambito del percorso che si svolgerà da settembre? In che tempi (imminente-medio termine-triennio)?***

I partecipanti hanno risposto alla domanda attraverso un confronto avvenuto in maniera sinergica, alternando gli interventi in base ai temi sollevati. Gli argomenti emersi possono essere clusterizzati in ambito di gestione dello **spazio** e della **governance** dell'area montagnola.

Sintesi del tavolo

Spazio

Il tavolo identifica come priorità a breve termine la **valorizzazione del patrimonio verde e costruito** del Parco Montagnola. I partecipanti sottolineano l'importanza che ha sempre avuto la Montagnola come punto di riferimento di socialità all'aria aperta e, a questo proposito, auspicano che nel breve termine vengano individuate delle soluzioni per valorizzare al meglio il parco. Questo significa effettuare degli interventi di manutenzione, nello specifico vengono nominati interventi sull'illuminazione del parco e la **manutenzione** della fontana, e maggiore attenzione alla **sicurezza** e alla **viabilità**. A tal proposito si sottolinea l'importanza di valorizzare al meglio la connessione tra le aree verdi del parco, apportando una segnaletica adeguata che valorizzi anche il patrimonio storico architettonico

dell'area, attualmente privo di cartelli dedicati, distinguendo quelli che sono i percorsi all'interno dell'area verde e i loro usi e rinnovando gli arredi che si trovano nelle aree verdi. I partecipanti concordano poi nel facilitare la viabilità e i collegamenti con il resto della città. In ultimo, viene indicato il rifacimento dei servizi igienici ad accesso libero tra le priorità a breve termine.

Successivamente vengono individuate delle priorità a medio termine in merito alla valorizzazione degli spazi, tra le priorità viene menzionata l'importanza di effettuare interventi in ottica di **sostenibilità ambientale**, come ad esempio una migliore gestione dei rifiuti e l'inserimento della raccolta differenziata.

Governance e gestione

Il tavolo esprime la necessità di **rafforzare e mettere a sistema le comunità che già operano all'interno del contesto della Montagnola**, in modo da creare una vera e propria rete di realtà che con le loro progettualità effettuino un presidio del parco. La **costruzione della rete** viene individuata come priorità a breve termine. Facendo ciò, si auspica che si possa arrivare ad una **gestione condivisa dell'area del Parco della Montagnola** e della nuova struttura che vi sorgerà, in modo che vi sia una regia delle progettualità ed eventi che attraversano il Parco, essendo attualmente numerose e a volte concomitanti.

In merito, tra le priorità a medio termine si esprime il desiderio di essere coinvolti in un percorso di **coprogettazione degli usi dell'area del Parco Montagnola e del nuovo edificio**. L'obiettivo è quello di dare organicità alle attività del Parco e di fare in modo che questo venga utilizzato in tutte le sue aree, con una fruizione libera dedicata a tutte e tutti ma in particolar modo agli studenti e agli adolescenti.

Conclusioni

Il tavolo esprime come priorità a **breve termine** la necessità di operare verso la **valorizzazione del patrimonio verde e costruito**. I partecipanti auspicano che possano essere realizzati quanto prima interventi di manutenzione, incremento degli arredi e valorizzazione del verde.

Individuano come **priorità a medio termine la coprogettazione degli usi dell'area Montagnola e del nuovo edificio**, in modo da permettere una gestione condivisa e organica del Parco.

TAVOLO 3

Facilitatrice: Noemi Julian

Partecipanti: 2 cittadini, 1 rappresentante Unibo, 2 componenti di alcuni comitati del parco, 1 sociologa, 1 rappresentante di Arci Bologna.

Introduzione

Il lavoro al tavolo è stato introdotto dalla facilitatrice con un breve inquadramento dell'oggetto del confronto, ovvero i temi ritenuti prioritari su cui avviare il percorso di co-progettazione per il Parco della Montagnola. Riprendendo i temi discussi in plenaria, il confronto viene stimolato dalla domanda:

*“Alla luce dei vostri **bisogni, necessità, visioni nel contesto delle opportunità annunciate dall'Amministrazione, su cosa vi interessa lavorare nell'ambito del percorso che si svolgerà da settembre? In che tempi (imminente-medio termine-triennio)?**”*

Prima di riuscire ad avviare il giro di presentazioni, tre partecipanti al tavolo hanno espresso energicamente che non erano d'accordo con l'obiettivo dell'incontro e del percorso. Una partecipante ha ritenuto che il metodo di partecipazione scelto fosse sbagliato perché la divisione in gruppi secondo lei non era la scelta giusta, suggerendo che sarebbe stato opportuno fare un OST con tutti i partecipanti che c'erano in plenaria. Altri due partecipanti hanno ribadito di essere d'accordo con lei e hanno aggiunto che avrebbero voluto continuare un confronto politico e che avrebbero voluto parlare del futuro padiglione.

La facilitatrice ha chiarito l'opportunità di avviare comunque il percorso e questo primo momento di condivisione, in relazione alle ulteriori risorse messe in campo dall'amministrazione per altri interventi sul parco, nonché per la definizione dei futuri usi del padiglione.

Sintesi del tavolo

Valorizzazione del patrimonio verde e del patrimonio costruito del Parco

È emersa la necessità di **fare manutenzione nel parco, sia in elementi architettonici che nel verde** (citati concretamente: fontana, verde, bagni pubblici, pulizia in generale). È stato detto che la manutenzione recente delle aiuole non fosse adeguata.

Miglioramento dell'accessibilità

Un altro argomento importante è stato quello degli accessi. L'**accesso posteriore al Parco** è considerato da vari partecipanti al tavolo di **grande degrado** e un accesso dove si vedono scene poco decorose.

Inoltre, sarebbe importante per vari dei partecipanti **limitare ulteriormente l'accesso alle macchine**, incluse quelle delle forze dell'Ordine (che secondo loro potrebbero entrare con altri mezzi).

Implementazione delle risorse materiali

Quasi tutti i partecipanti al tavolo hanno concordato che una delle urgenze più importanti e immediate da fare, insieme alla manutenzione, è quella di **implementare gli arredi: giochi** per bambini e bambine, ma anche **giochi per fascia adolescenziale** (si è citato come esempio di vitalità del parco il montaggio temporaneo di alcuni "campi" di gioco temporanei e leggeri, che è stato fatto qualche anno fa da parte dei cittadini) e **percorsi vita** per persone anziane.

Nuovo progetto del padiglione polifunzionale

Rispetto al nuovo padiglione è stato richiesto da parte di alcuni partecipanti del progetto un **ridimensionamento degli edifici del progetto**.

Un partecipante ha espresso che sarebbe molto opportuno **co progettare gli spazi** (con chi organizza eventi e sa come si gestiscono gli spazi in città) **per renderli ancora più fruibili e adeguati per la loro funzione in futuro**. (Ad esempio, è stato citata la necessità di avere i bagni pubblici vicini a dove dopo si realizzeranno eventi culturali o infrastrutture per gli eventi estivi)

Conclusioni

In conclusione, quello che è emerso, è che sia la **manutenzione**, che il **miglioramento degli accessi**, che l'**incremento degli arredi** siano tutte priorità urgenti.

Per quanto riguarda il padiglione, oltre alla valutazione di un suo **ridimensionamento**, è emersa la necessità di **coprogettare in questa fase gli spazi per renderli veramente adatti a organizzare eventi diversi** in futuro.